

Solidarietà

Donazioni fino a cinque zeri dalle fabbriche agli ospedali

Servono per i respiratori: «Noi al fianco di chi si prodiga»

Nella situazione di emergenza sono numerose le iniziative aziendali, di Fondazioni o di rappresentanze dei lavoratori a sostegno degli ospedali e delle strutture sanitarie bresciane. Le famiglie Lonati e Stabiumi, tramite Alfa Acciai, hanno devoluto 200 mila euro alla Fondazione Spedali Civili per l'acquisto di apparecchiature per la respirazione. Elargiti anche 70 mila euro alla campagna bresciana in corso «Aiutiamo Brescia» e all'ospedale Sacco di Milano. Linea Verde — aperta in questi giorni in quanto azienda del settore alimentare — ha donato 50 mila euro all'ospedale di Manerbio: «Una dona-

zione anche a nome di tutti i dipendenti — sottolinea una nota aziendale — affinché ognuno, in questo momento di crisi, possa sentirsi parte attiva del paese che ci ha visti nascere e crescere». Cinquantamila euro agli Spedali Civili anche dalla Omal, finalizzati all'acquisto di apparecchiature e ventilatori B-Pap, fondamentali per incrementare il numero delle terapie intensive disponibili in ospedale. All'ospedale di Manerbio anche quattro presidi medici grazie al Rotary Club e alla onlus Il Volo di Pietro. Centomila euro, equamente distribuiti tra Brescia e Bergamo, l'ammontare della donazione della Pe-

drali Spa: «Il nostro desiderio — spiega una nota — è quello di poter contribuire ad affrontare l'emergenza coronavirus supportando l'attività di tutti coloro che, sul campo, si prodigano ogni giorno con coraggio per tutti i pazienti».

Banca Valsabbina, nell'adottare alcune prime misure «a sostegno di imprese e famiglie in difficoltà», ha donato anche 300 mila euro a favore della Fondazione Comunità Bresciana per destinarli alle strutture ospedaliere bresciane. Il Consiglio direttivo della Fondazione banca San Paolo ha invece deliberato di erogare una liberalità di diecimila euro a favore della Croce Bian-

ca, mentre Unicredit ha attivato una campagna di raccolta fondi per sostenere gli ospedali italiani annunciando che Unicredit Foundation integrerà poi fino a dieci volte la raccolta complessiva. Attivi nella campagna anche le Rsu della Invatec nel donare circa 800 euro in strutture sanitarie, fondo residuo della raccolta fondi per la cassa integrazione. «Abbiamo dato prova in passato di saper essere solidali e uniti nei momenti più difficili — scrivono — La situazione attuale richiede che tutti facciano la loro parte». I lavoratori della Giemme Brandscorporate hanno deciso di donare un'ora del proprio salario. (t.b.)

Fondi



● Lonati e Stabiumi, Alfa Acciai, hanno devoluto 200 mila euro alla Fondazione Spedali Civili

I numeri

Da Lonati e Stabiumi 200 mila euro per il Civile, 300 mila euro da Banca Valsabbina